

il titolo Monte dei Paschi di Siena ha perso, non a caso, quasi il 2 per cento nel corso delle operazioni borsistiche di ieri;

una società ufficialmente privatizzata si viene a trovare gestita fuori da ogni criterio di managerialità da militanti di partito —:

quale giudizio il Governo esprima in merito;

se esistano in Italia Fondazioni bancarie come quella del Monte dei Paschi di Siena, gestite di fatto da un partito che, secondo l'interrogante, potrebbe essere in grado di utilizzarle anche a fini di condizionamento economico e politico;

se il Governo intenda verificare il *curriculum* (in alcuni casi inesistente) dei nominati nella Fondazione del Monte dei Paschi di Siena per considerarne il rispetto dei requisiti di legge;

infine, se ricorrano gli estremi per un commissariamento *ope legis* della Fondazione stessa. (4-00553)

CAZZARO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

notizie riportate oramai da qualche tempo sulla stampa affermano che il giardino della scuola Grimani di Marghera (Venezia) sia stato destinato a divenire parcheggio di una sala Bingo da realizzarsi nella vicina Piazza Mercato;

tale destinazione d'uso del giardino, attualmente in uso alla scuola sia nel periodo scolastico, sia nel periodo estivo per le attività all'aperto dei bambini, pare abbia costituito motivo di punteggio particolare nella graduatoria delle concessioni ministeriali della sala Bingo di Marghera;

il dirigente scolastico cui fa capo la scuola suddetta smentisce pubblicamente la possibilità di trasformare il giardino in un parcheggio e dichiara che né la direzione né gli organi collegiali hanno mai preso in considerazione tale eventualità —:

se non ritenga opportuno verificare l'intera questione e chiarire in che modo siano stati attribuiti i punteggi per le concessioni ministeriali;

se non ritenga altresì opportuno verificare quali siano le eventuali alternative per rendere possibile il raggiungimento della sala Bingo servendosi di mezzi pubblici e/o autobus navetta. (4-00572)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in gennaio 1997 la Società Ro.Cos. veniva posta in Amministrazione Giudiziarica e nel marzo dello stesso anno la Società viene dichiarata fallita con la nomina del giudice delegato Raffaele Capozzi e del Curatore fallimentare Avv. Mario Cara;

dal 1993 uno dei due unici soci della Ro. Cos. S.r.l. denuncia alle competenti autorità giudiziaria di Roma un tentativo di truffa per svariati miliardi ai danni, soprattutto suo e degli acquirenti degli immobili in costruzione della Ro. Cos. S.r.l.;

il predetto socio dal 1993 tiene edotte tutte le Autorità competenti del tentativo di truffa ai danni dello Stato, chiedendo una indagine della Guardia di Finanza, indagine che si risolve in una ispezione della stessa negli uffici della Società immobiliare;

il predetto socio ha denunciato in sede penale tutti i tentativi di truffa e il P.M. che in primo tempo ha avuto l'incarico delle indagini è stato trasferito presso il Tribunale di Spoleto e ha fatto ritorno presso il Tribunale di Roma soltanto nel mese di ottobre del 2000;

non risulta all'interrogante che predetto socio sia mai stato interrogato a ben otto anni dalla prima denuncia dalle competenti autorità giudiziarie —:

se il ministero abbia o no riconosciuto al predetto socio una qualsiasi indennità, a qualsiasi titolo, avendo il soggetto 77 anni compiuti;

quali siano le eventuali ragioni che il Ministero del lavoro e la competente sede I.N.P.S., hanno addotto per avergli negato il riconoscimento della pensione sociale di anzianità. (5-00143)

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

in data 21 giugno 2001 il pastore della Chiesa Valdese, Jonathan Terino, presentatosi all'ingresso del carcere di Biella, è stato fermato da alcuni agenti di polizia penitenziaria e convocato in una stanza dove c'era uno scatolone con tutto il materiale che teneva nella stanza che gli era stata messa a disposizione all'interno del carcere;

successivamente gli è stato revocato il tesserino di volontario e sospeso l'accesso all'istituto penitenziario della città, dove si recava due volte alla settimana per esercitare la sua missione pastorale;

il provvedimento nei confronti del pastore è stato disposto — a quanto riferito al sottoscritto — in quanto tra Bibbie e pubblicazioni soprattutto di natura religiosa e culturale, il pastore valdese aveva un volantino — legalmente autorizzato, senza alcun contenuto eversivo e già noto in carcere — di convocazione di una manifestazione finalizzata alla richiesta di un regime carcerario meno duro per due detenuti politici;

a parere dell'interrogante, tale provvedimento appare limitativo dei diritti dei detenuti di poter essere assistiti da un pastore della propria fede religiosa, visto che questi non potrà più tenere i due culti che, fin da ottobre 2000, officiava setti-

manalmente per quei reclusi che, per potervi partecipare, rinunciavano alle ore d'aria —:

di quali informazioni il Ministro disponga al riguardo;

se non ritenga che la sospensione dell'accesso del pastore Valdese, Jonathan Terino, al carcere di Biella costituisca una limitazione della libertà di religione, prevista dall'articolo 19 della Costituzione, e una violazione del nuovo regolamento penitenziario;

se non ritenga opportuno che sia concesso nuovamente al pastore Valdese l'accesso al carcere di Biella. (5-00144)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 luglio 2001 si verificava un guasto alla funivia Stresa-Mottarone, sul lago Maggiore. Dopo aver evacuato i passeggeri di una cabina, l'impianto è stato controllato dal consorzio che lo gestisce e si ritiene che il blocco automatico sia stato dovuto ad una mancanza di corrente e conseguente alterazione di una scheda elettronica di sicurezza;

l'impianto stesso è stato messo in prova il giorno successivo ed era pronto a riprendere il servizio, fondamentale per il collegamento con la frazione di Stresa Mottarone Vetta, e particolarmente utilizzato in questi giorni di forte afflusso turistico;

nei giorni successivi è apparsa notizia sulla stampa locale che un comitato di consumatori avrebbe chiesto un intervento cautelare alla magistratura di Verbania, competente per territorio, che peraltro provvedeva a bloccare tutto l'impianto ed a nominare due periti che valutassero le cause del guasto, anche per comprensibilmente cautelarsi dal punto di vista della sicurezza;

va peraltro sottolineato che il guasto aveva interessato solo uno dei due tratti della funivia e che la stessa era stata recentemente oggetto di integrali lavori di ammodernamento, sostituzione di funi eccetera secondo le norme in vigore;

risulta all'interrogante che i due periti nominati dalla Procura di Verbania abbiano annunciato solo per mercoledì 1° agosto 2001 un loro primo incontro (peraltro a Milano e non sul sito) ed in data 2 agosto abbiano comunicato l'assenza di uno dei due già in ferie — e che non si è quindi presentato al previsto incontro — mentre l'altro perito avrebbe annunciato che sarebbe partito in vacanza domani;

conseguentemente i periti avrebbero chiesto di portare da 60 a 120 giorni i termini per il deposito della loro perizia ed intanto l'impianto resta fermo;

ciò sta comportando non solo comprensibili problemi per i residenti, ma il letterale fallimento della stagione turistica per i numerosi operatori della località turistica del Mottarone ed il disastro economico delle loro aziende che puntano tutto su questo periodo estivo di forte affluenza;

fermo restando ogni priorità e necessità di sicurezza, da questa vicenda complessivamente traspare — a parere dell'interrogante — una sottovalutazione del problema da parte di chi ha avviato l'inchiesta per i suoi risvolti temporali, occupazionali ed economici generali;

a parere dell'interrogante sarebbe opportuno che tutti gli organismi della giustizia, soprattutto nell'assegnare perizie di valutazione, tenessero conto anche degli aspetti temporali legati alle risposte richieste ai CTU i cui ritardi possono comportare complicità e danni —:

quali iniziative si intendano assumere affinché tali ritardi non comportino costi eccessivi per i cittadini. (4-00560)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

LUSETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

puntualmente con l'arrivo della stagione estiva si riscontra un aumento della circolazione viaria;

in particolare numerosi turisti giunti nella provincia di Pesaro-Urbino rendono ancora più urgente e non più rinviabile un piano di interventi mirati per rendere più sicura e percorribile la Statale 16 Adriatica nel tratto che attraversa la città della costa pesarese;

si rende necessario liberare i centri abitati dalla morsa del traffico alleggerendo la circolazione ed evitando così i pericoli per automobilisti e pedoni che in estate utilizzano più che in altri periodi questa arteria —:

se non sia il caso che il Ministro interrogato intervenga presso l'Anas affinché lungo la statale suddetta realizzi adeguati parcheggi, piazzali di sosta, aree pedonali e altri accorgimenti per rendere più sicuro tale importante tratto viario.

(3-00179)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

MAZZARELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a causa della grande intensità di traffico, il nodo autostradale di Genova è stato considerato tra le priorità dal precedente Governo;

si è manifestata un'intesa tra gli enti locali, la Società Autostrade, l'ANAS, sul tracciato di un nuovo raccordo tra l'A.26 e l'A.7;

l'attuale Ministro dei trasporti ed infrastrutture non cita mai un tale intervento tra l'elenco della priorità a cui